

CAMPIONATO DELLA SERIE A
20^a
GIORNATA

In testa al torneo lotta appassionante: quattro squadre nello spazio di tre punti La Fiorentina, il Milan e la Roma si avvicinano all'inter capolista

RISULTATI e CLASSIFICHE
Nella Lega professionale

20 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTE	RETI
Inter	30	6	2
Fiorentina	27	7	2
Milan	26	8	1
Roma	25	8	1
Bologna	23	9	0
Torino	22	9	0
Atalanta	22	9	0
Palermo	22	9	0
Juventus	20	10	0
Catania	19	10	0
Manzoni	18	11	0
Sampdoria	18	11	0
Spezia	18	11	0
Lanerossi	14	15	0
Venezia	13	16	0
Lecco	11	18	0
Padova	11	18	0
Udinese	6	23	0

17 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTE	RETI
Genoa	26	10	3
Lazio	21	13	3
Vercelli	19	15	3
Modena	19	15	3
Prato	17	17	3
Messina	17	17	3
Pro Patria	17	17	3
Parma	17	17	3
Brescia	17	17	3
Lucchese	17	17	3
Reggina	16	18	3
Catanzaro	16	18	3
Napoli	16	18	3
Alessandria	15	19	3
Simmenthal	15	19	3
Cosenza	15	19	3
Novara	15	19	3
Como	15	19	3
Bari	15	19	3
Sambenedettese	15	19	3

In una gara dominata dalle opposte difese Tra Fiorentina e Bologna decide il turco Can: 1-0

Rete all'inizio della ripresa - Una traversa di Renna, vittima di uno stramento - Il portiere viola Sarti ferito a un dito



Il turco Bartù (a sinistra) segna il goal che ha deciso Fiorentina-Bologna (Tel.)

Goal di Pestrin per i giallorossi Battuta a Roma la Sampdoria: 0-1

La vittoria della Roma, anche per un solo goal, è stata legittima; ma la gara dei giallorossi non ha mantenuto quelle promesse che l'imprevedibile S. Siro faceva sperare. Una faticosa pressione territoriale, un colpo dato da Lojacco, alcune occasioni mancate e due o tre interventi spettacolari di Battara compongono quegli elementi per legittimare l'affermazione romanista ma non per esaltarla. La squadra di Caciulli, nel secondo tempo ha avuto una pausa paurosa ed è balzata evanescente come una Sampdoria a ranghi completi avrebbe potuto pareggiare. La squadra bianconera ha mostrato dei limiti proprio in quel settore dell'attacco, risultato per l'assenza di Cacciari, Brighenti e Skoglund, che non è riuscito nemmeno una volta a impennarsi Caciulli. A indebolire ancor più la manovra d'attacco Monzeglio aveva pre-disposto i suoi uomini con una certa prudenza, sicuro di trovare di fronte una Roma scatenata sulle ali dell'ottimismo. La fascia centrale del campo e l'area bianconera venivano a costituire un ostacolo piuttosto ostico per i giallorossi. Ci voleva infatti un tiro di un mediano, Pestrin, che ha trovato il campo, per perforare il sistema difensivo genovese.

Interrotta a S. Siro la serie positiva dei siciliani Mattrel non salva il Palermo dagli attacchi del Milan: 0-3

Segnano Danova, Sani e Barison - Lievi incidenti a Rivera e Altafini

qualche puntata in contropiede di De Robertis, Metin e Maestri, il portiere Mattrel non ha potuto sfuggire alla capitolazione: benché fallito nel tentativo di Danova, anche in modo non del tutto ortodosso, Danova riusciva a convalidare ed a sferrare in corsa un forte tiro a mezz'altezza che picchiava violentemente contro il sostegno interno e rimbalzava in campo. Niente da fare per il portiere, che tre minuti dopo riusciva a deviare in angolo un'altra spallata di Danova; poi, sullo slancio, il Milan ha continuato a dominare come volume e come qualità di gioco, raddoppiando poco prima del riposo e mettendo così praticamente al sicuro il risultato. Su una centrata tesa di Barison, l'onnipresente Sani fulminava in rete da pochi passi, anche questa volta senza alcuna possibilità di salvezza per Mattrel. Nel secondo tempo il Palermo, ormai distanziato, cercava



Sani (a destra) batte Mattrel in Milan-Palermo (Tel.)

TOTOCALCIO - Monte premi L. 338.631.006 Colonna vinc.: X-1-1; X-1-1; NV.-1-X; 1-X-X-1; 1

Dato il fortissimo numero di vincitori le operazioni di spoglio si sono protratte fino a tarda ora e fino al momento di andare in macchina non erano ancora terminate. Dalle prime sommarie risultanze si presume che i « tredici » vincano dalle 50 alle 60 mila lire e i « dodici » dalle 3000 alle 4000 lire.

TOTIP - Colonna vincente: 2-2; 2-1; X-2; 1-X; X-2; X-2

Ecco il dettaglio delle corse indicate dalla scheda:

Pr. Sabina (Tor di Valle, tr.) 1. Calante 2. Mario
Pr. Canale (Tor di Valle, tr.) 1. Pillo 2. Maniello
Pr. Premio Sforza (San Siro, tr.) 1. Moxaria 2. Abu Cincio
Pr. Premio Montari (Molina, tr.) 1. Allah 2. Eriante
Pr. Orsini (Agnone, galoppo) 1. Strala 2. Oberitor
Pr. C. Bissi (Ardenza, galoppo) 1. Brancastello 2. Falli

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	---
Con 11 punti	23	1	L. 504.025
Con 10 punti	427	29	L. 26.649

I bianconeri si erano portati in vantaggio con Mazzia e Nicolò A Lecco (dove l'arbitro sbaglia più dei giocatori) la Juventus viene raggiunta nel finale: 2-2

Negato ai campioni un rigore per sgambetto a Stacchini - Mora colpito da due pugni senza che il suo avversario sia espulso - Una assurda ammonizione a Sivori

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì mattina. La storia si ripete: è a 2 lo scorso anno fra Lecco e Juventus, è a 2 anche questa volta. Ma sul paraggio di ieri ci sarebbe molto da dire, per le emozioni che ha offerto, per la dura battaglia a cui abbiamo assistito, ed anche per lo strano arbitraggio del signor Genel del Trieste. A proposito di quest'ultimo, dobbiamo dire che come osservatore aveva addirittura l'ing. Bernardi, presidente della Commissione che designa gli arbitri. Non sappiamo come il massimo esponente della classe arbitrale italiana possa aver giudicato il suo giovane collega. Comunque, veniamo alla partita. Abbiamo visto alcuni goals bellissimi, ma purtroppo non sono mancate anche scene antisportive, senza che Genel abbia avuto il coraggio di prendere le decisioni necessarie. Non vogliamo con questo cercare a tutti i costi una scusa per la Juventus, che in vantaggio di due reti, si è fatta raggiungere proprio nel finale. Chi ha assistito alla gara sa benissimo che i bianconeri non devono rimproverarsi nulla. Ma è necessario dir chiaro che Genel non ha né la personalità né il temperamento per dirigere gare di grande importanza per la classifica, ed a giustificazione di questa frase raccontiamo subito gli episodi principali dello scontro.



Il centravanti Nicolò (a sinistra) realizza sul campo del Lecco la seconda rete della Juventus (Telefoto)

zione di Stacchini, che supera Faoca, Pasinato tenta il rinvio, riprende Nicolò, che dà a Mazzia, prontamente avanzato. Tiro della giovane mezz'ala. Rete. 1 a 0 per la Juventus. Trentaquattresimo: il Lecco è alle corde, tanto per usare un termine pugilistico. Sivori avanza, serve Nicolò, che da buona posizione batte ancora il portiere Brucchi, con un tiro raso terra. Fa 2 a 0 per i bianconeri. Quarantesimo: punizione contro la Juventus sulla destra dell'area di rigore. Tira Savioni, e Di Giacomo di testa manda in goal: 1-2. Riprendono vigore le speranze dei lariani. Il risultato torna in discussione, e l'arbitro Genel, guarda Mora ai bordi del campo e lo proscioglie il gioco. La gente si chiede: come, non espelle

teggere il risultato di 2 a 1, risultato che avrebbe potuto benissimo essere annullato ancora. Sono osservazioni, queste, fatte dopo l'accordo, scritte dopo quel tiro di Dusioli (bellissimo, ma anche fortunato) che ha portato al Lecco il pareggio. Si rinfaccia comunque la presente l'impressione che la squadra juventina stia raggiungendo una buona qualità di gioco. La difesa è quadrata, anche se Cusianno accieca ancora un po' di tempo nelle entrate, e l'attacco manovra con discernimento, affidando su uno o due uomini in detta ripresa, su un attaccante capace e dinamico e su un Nicolò in continuo miglioramento. Sivori si è fatto applaudire per i suoi supplementi, ma quasi mai è entrato nel vivo dell'azione sottoporta, forse temendo la tiratura degli avversari. Ha tentato un a fondo, ha subito un duro fallo, e l'arbitro Genel lo ha anche ammonito. Concludiamo il capitolo Juventus parlando di Mazzia. Il ragazzo ha la stoffa del campione, è scomparso un po' quando la partita è diventata battaglia, ma il suo rientro deve essere considerato positivo, e questo senza dimenticare il goal di apertura, quel tiro al volo improvvisamente preciso. Per diventare un'essa completo Mazzia dovrebbe acquistare soltanto un po' di grinta e un po' di classe. La lotta per il pallone è fatta sempre più dura, e qual è perdere la calma. Giulio Accatino

olivetti

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ha il piacere di annunciare che a Cirì il 10 gennaio presso l'Albergo La Lucciola e a Chivasso il 12 gennaio presso l'Albergo Moro avrà luogo una presentazione dell'intera gamma dei suoi prodotti. La clientela e il pubblico sono cordialmente invitati.

Lecco: Bruschini, Faoca, Cardarelli, Gotti, Pasinato, Dusioli, Savioni, Galbiati, Di Giacomo, Lindskog, Clerici.
Juventus: Anzolini, Garcon, Sani, Emoli, Castano, Leoncini, Mora, Mazzia, Nicolò, Sivori, Stacchini.
Arbitro: Genel, di Trieste.